

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA

DEL 29 NOVEMBRE 2018

Il giorno 29 novembre 2018 alle ore 20.00 presso la sede dell'Associazione dell'Arma dell'Aeronautica (sede operativa della Fondazione Archeologica Canosina Onlus), in Canosa di Puglia alla via J. F. Kennedy n. 12 si è riunito il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione precedente;
- 2) Discussione e approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2019;
- 3) Donazioni di immobili;
- 4) Inaugurazione della realtà virtuale aumentata all'Ipogeo del Cerbero;
- 5) Richiesta di collaborazione per la valorizzazione di tre aree tipiche del patrimonio archeologico e monumentale canosino (punto aggiuntivo).

Sono presenti i Signori Consiglieri Capacchione Angelo Antonio, Caporale Sabino, D'Ambra Francesco (temporaneamente delegato da mons. Felice Bacco), D'Aulisa Gianfranco (arriva alle 20.09), Fontana Sergio (arriva alle 20.19), Luisi Nicola, Samele Domenico, Sciannamea Francesco (arriva alle 20.05), Silvestri Sabino (delegato da Pinnelli Paolo), Specchio Francesco (delegato da Sinisi Sabatina, per il Comune di Minervino Murge) e Suriano Renato (arriva alle 20.09). Per la Concattedrale di San Sabino è presente Mons. Felice Bacco (arriva alle 20.13). Il Comune di Canosa di Puglia è rappresentato dai consiglieri Di Nunno Cinzia, Garribba Luigi e Minerva Giovanni. La Banca di Credito Cooperativo è rappresentata dal sig. Lops Giuseppe (arriva alle 20.55). Sono altresì presenti il Presidente dei Sindaci dei Revisori dei Conti il sig. Favore Antonio, il Presidente del Collegio dei Probiviri il sig. Palmieri Sabino (arriva alle 20.27, va via alle 21.09) e il membro di tale collegio il sig. Giuliani Cosimo (arriva alle 20.05). Assistono allo svolgimento dei lavori i soci sigg. Auciello Vito, Bucci Antonio, Lovreglio Chiara, Pontino Ilenia, Pontino Samuele e Tango Renato. Sono altresì presenti, poiché invitati in qualità di ospiti, i sigg. Cannone Antonio e De Corato Vincenzo (vanno via alle 20.44).

Alle ore 20.00 avendo raggiunto il numero legale per la validità della seduta, il Presidente del CdA Silvestri Sabino dà inizio ai lavori, affidando al consigliere Specchio Francesco le funzioni di segretario.

### **1° punto all'o.d.g.**

Il verbale della riunione precedente del CdA viene ritenuto conforme e approvato all'unanimità.

### **2° punto all'o.d.g.**

*La discussione del punto è anticipata dal pres. Silvestri, che comunica che le socie Chiara Lovreglio ed Ilenia Pontino – presenti alla seduta – hanno appena conseguito la qualifica di guide turistiche della Regione Puglia, a seguito del superamento dell'esame avuto luogo lo scorso maggio.*

*Allo stesso modo, il pres. del CDA rende noto che il segretario generale della FAC, Francesco Specchio – guida turistica in esercizio – ha ottenuto l'abilitazione per lo svolgimento delle visite guidate in inglese ed in spagnolo.*

*I presenti salutano le due notizie con un applauso.*

La trattazione di questo punto all'ordine del giorno, viene anteposta da quella sul punto 3, per esigenze espresse dagli ospiti Cannone e De Corato (entrambe le trattazioni sono comunque ordinate numericamente).

I convocati alla seduta, dunque, discutono circa l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019. Come di consueto, viene distribuita ai presenti la relazione sulle ipotesi di spesa da affrontare nell'anno seguente.

Come Silvestri ricorda, per statuto il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 30 novembre di ogni anno, da parte del consiglio d'amministrazione, soggetto sovrano. A differenza del bilancio consuntivo (da approvare ad aprile), il bilancio preventivo non è sottoposto al parere dei sindaci revisori dei conti e viene pensato sulla scorta del tenore delle spese dell'anno precedente.

Snocciolando i dati, Silvestri si sofferma dapprima sulla parte patrimoniale (terreni, monete, arredi ed ecc.), dedicata ai beni della FAC (ai quali saranno aggiunte le due donazioni in discussione nel punto successivo e che dovranno comunque passare attraverso una perizia giurata, prima della loro acquisizione). Il totale complessivo riguardante tale sezione di bilancio ammonta ad euro 547.228,01. Nelle passività figurano le voci sul capitale sociale in dotazione (euro 521.345,60) ed altre riserve di utili (euro 25.882,42) per un totale a pareggio di euro 547.228,01.

Riguardo al bilancio economico, al capitolo costi spese e perdite figurano i lavori alle aree archeologiche (euro 45.119,00), cancelleria e stampa (euro 50,00), assicurazione (euro 1.285,00<sup>1</sup>), vigilanza (euro 756,00<sup>2</sup>), spese postali (euro 60,00), mostre e convegni (euro 5.500,00), spese postali e di affrancatura (euro 40,00), oneri bancari (euro 150,00), fitti passivi (euro 26.140,00<sup>3</sup>) e tributi vari (euro 1.000,00), raggiungendo un totale pari ad euro 80.100,00. Per quanto riguarda invece il capitolo ricavi e profitti, sono citati le quote ordinarie (euro 5.100,00) ed i contributi (euro 75.000,00<sup>4</sup>), attestandosi al totale di euro 80.100,00 che diventa totale a pareggio tra i due capitoli. Per approfondimenti su alcune delle suddette voci, sono segnalate le note a piè di pagina.

Dopo la relazione, **il bilancio preventivo viene approvato all'unanimità.**

Per ogni ragguglio, si rimanda comunque alla visione del bilancio preventivo 2019, scaricando la documentazione disponibile all'interno del sito web [www.canusium.it](http://www.canusium.it), sezione trasparenza/bilanci.

- 
- 1 Questa voce di spesa prevede il pagamento per la copertura della gestione delle aree archeologiche e il canone per il contratto di servizio delle aree del Comune. Si tratta di una clausola ad escussione diretta.
  - 2 Tra l'altro, Silvestri fa sapere che i precedenti versamenti per questa spesa, ammontanti ad euro 63,00 mensili non tenevano conto degli aumenti dell'IVA. Pertanto, si dovrà pagare un arretrato pari ad euro 60,59, da aggiungersi agli euro 756,00, già previsti. Il presidente si promette di chiedere alla BCC la revoca del RID, evitando le spese di commissione, ma assumendosi l'impegno di bonificare mensilmente le fatture.
  - 3 Questi riguardano l'affitto a Palazzo Sinesi, per il suo utilizzo museale ed alla sede associativa presso Palazzo Luongo.
  - 4 Gli euro 75.000 sono ripartiti tra i 55.000 come contributo del contratto di servizi stipulato col Comune di Canosa di Puglia (euro 50.000 per la gestione delle aree archeologiche ed euro 5.000 per i servizi presso Palazzo Iliceto), il contributo istituzionale dello stesso Comune per euro 15.000, un'adesione istituzionale della Banca di Credito Cooperativo Canosa-Loconia pari ad euro 3.000. Inoltre, la somma prevista per questa voce, in quest'ultimo rilievo ha subito un lieve ribasso rispetto agli anni precedenti, dato che il prossimo anno scadrà il contratto di servizio per le aree archeologiche del Comune di Canosa.

*A latere dello sviluppo di quanto in oggetto, Silvestri non esclude per il futuro l'aggiunta del contributo provinciale di euro 10.000,00, al momento sospeso per problemi di carattere economico. Tale contributo sarebbe utile per la gestione del Museo Archeologico Nazionale presso Palazzo Sinesi, considerando che metà della collezione Varrese è patrimonio della Provincia di Barletta Andria Trani.*

*La Fondazione ha beneficiato di un contributo per l'Ipogeo Lagrasta, da parte della Farmacia Malcangio (alla quale vanno i ringraziamenti), utilizzato per la ridipintura dei muri presso l'ingresso e l'aggiustamento dei vari cancelli.*

*Per la redazione del bilancio consuntivo, il pres. Silvestri coglie l'occasione per chiedere la collaborazione del consigliere Cinzia Di Nunno che accetta l'incarico.*

*Inoltre, a breve avverrà un incontro tra la Fondazione ed il Comune di Minervino Murge per discutere sulla partecipazione economica che corrisponda alla presenza dell'istituzione minervinese in seno al cda ed alla gestione del Museo Archeologico di Minervino, prossimamente interessata da una nuova gara di affidamento. Come aveva già comunicato in apertura di seduta, il pres. Silvestri si ripromette di contattare il Comune di Minervino Murge al fine di comprendere i termini per la possibile collaborazione.*

*Infine, come viene puntualizzato dal pres. Silvestri, la Fondazione oggi riesce a ricavare una somma tra gli euro 8.000 ed 11.000 per il contributi del 5x1000. Tali adesioni saranno finalizzate al recupero di un'area archeologica cittadina, sempre per l'anno successivo.*

### **3° punto all'o.d.g.**

Su richiesta del pres. Silvestri, accordata dai presenti, la trattazione del punto 3 viene anticipata tra il 1° ed il 2° odg, per esigenze espresse dagli ospiti Antonio Cannone e Vincenzo De Corato.

La Fondazione – come comunica Silvestri – ha ricevuto due proposte di donazione. La prima proposta riguarda il sig. Cannone Vittorio, mentre la seconda proviene dal sig. Lenoci Gerardo. Si tratta della proprietà di un fondo ubicato nell'area compresa tra gli Ipogei Lagrasta ed il sito archeologico della Fullonica ed è pari ad un 1/4 di superficie di una proprietà privata divisa. La ricerca di ulteriori eredi è tuttora in corso, per il tramite del sig. Cannone Fabrizio.

Invitato a parlare, il sig. Antonio Cannone giustifica la donazione della proprietà Cannone Vittorio alla Fondazione Archeologica, quale atto utile per funzioni meglio contestualizzate con i siti archeologici limitrofi. Il sig. Cannone non esclude l'ipotesi che in futuro i restanti ¾ di area – per quanto appartenenti ad altri proprietari – potrebbero essere interessati da identica donazione, purtuttavia ciò è a discrezione dei proprietari stessi.

In base ad indagini precedentemente condotte in loco, prende parola il cons. Samele confermando la posizione interessante del fondo, proprio perché a ridosso delle due aree archeologiche già citate, con la possibilità di organizzare e svolgere – autorizzazioni permettendo – una serie di servizi in funzione della fruizione turistico-archeologica dei luoghi. L'area è anche caratterizzata dalla presenza di una via d'accesso diretto alla particella, che la collega con Via Tito Livio. Un cancello, in fondo a questa stradina, permette l'accesso alla particella, posto adiacentemente alla Fullonica. Come poi Samele avrebbe chiarito, in un successivo intervento, l'area comporta il diritto d'accesso da parte del legittimo proprietario; tuttavia, ogni attività in svolgimento in situ richiede l'autorizzazione del comproprietario, o del compossessore.

Silvestri riferisce riguardo alla seconda donazione, pervenuta dal sig. Lenoci Gerardo. Al momento, su questa donazione grava una situazione di stallo, poiché se quest'ultimo ha comunicato all'ente associativo

la propria disponibilità a cedere gratuitamente l'area, nulla si sa ancora circa le volontà del fratello comproprietario. A riguardo, ci si sta avvalendo della mediazione dell'ing. Sanluca Francesco. La proprietà Lenoci è ubicata in Via Salvatore Matarrese (già Via Achille Grandi), nei pressi dell'Ipogeo Scocchera B. L'area interessa l'Ipogeo dei Vimini e l'attraversamento di una strada romana (probabilmente, la continuazione del tratto stradale rinvenuto nella vicina Via della Resistenza).

In virtù di quanto sopra, Silvestri esprime la volontà di acquisire le aree, a nome della FAC, entro la fine dell'anno, affrancando i proprietari da ulteriori oneri fiscali. La Fondazione è esente dal pagamento di alcuni di questi obblighi, in qualità di onlus e come ente di terzo settore. Il tutto va però ad escludere l'eventuale atto notarile, il quale comporterebbe un'unica spesa se dovesse riguardare una sola area, o tutte e quattro le particelle messe insieme (per il caso della proprietà Cannone); diversamente, è previsto che per ogni acquisizione venga prodotto un atto, con impegni economici maggiori.

Ritornando ad affrontare la questione della donazione Cannone, come sostiene Samele in base ad un ragionamento di massima, se i proprietari delle altre aree non avessero intenzione di donare le rispettive particelle, si potrebbe azionare un procedimento di divisione. A quel punto, il bene potrebbe diventare divisibile e frazionabile col consenso dell'altro proprietario. Nella peggiore delle ipotesi, se invece il terreno non è divisibile, la Fondazione potrebbe pensare al suo acquisto in base ad un prezzo pattuito; oppure si farà ricorso all'attività processuale.

Silvestri richiama a tal proposito il precedente della donazione Civita per l'area nella quale è ubicato l'Ipogeo Varrese. Di concerto con il Comune, la Fondazione preparò un progetto sulla riqualificazione del sito. La Fondazione diede la disponibilità della proprietà dell'area. Il Comune poi espropriò parte della contigua proprietà Cavuoto per realizzare opere di servizio, come anche ulteriori porzioni di terreno furono assorbite agli stessi Civita per realizzare i percorsi dedicati al pubblico diversamente abile. Silvestri ricorda inoltre che molti bandi emessi dalla Regione prevedono una somma da mettere a disposizione per l'espropriazione di aree sottoposte a proprietà.

Il presidente del cda, dunque, propone di contattare il sig. Fabrizio Cannone per dialogare anche con gli altri eredi della relativa proprietà. Nel caso l'operazione di acquisizione delle altre 3 particelle non dovesse andare a buon fine, potrebbe essere contattato comunque un notaio per la preparazione di un atto per una sola particella, entro la fine dell'anno.

Circa la proprietà Lenoci, invece, Silvestri si ripromette di aggiornarsi con l'ing. Francesco Sanluca per dialogare con il proprietario Domenico Lenoci. In caso negativo, ci si limiterà a chiudere soltanto l'atto sulla donazione della particella Cannone, da parte dei sigg. Cannone Antonio e Decorato Vincenzo e comunque tentare di produrre un atto circa la donazione Lenoci.

**Su queste evenienze, il consiglio accoglie all'unanimità e autorizza il presidente ad accettare le donazioni.**

La Fondazione ringrazia i signori Cannone e Decorato per questa donazione con un sonoro applauso.

#### **4° punto all'o.d.g.**

L'architetto Donato Maniello e la dottoressa Valeria Moretti stanno realizzando presso l'Ipogeo del Cerbero un progetto per una realtà spaziale aumentata. La Fondazione è a conoscenza di questo lavoro tecnologico fin dal settembre 2017, quando pervenne alla stessa una missiva dell'allora Soprintendente archeologico Simonetta Bonomi che ne descriveva i contenuti. A tale attività ha collaborato la dottoressa Marisa Corrente, curandone l'aspetto scientifico.

Sulla parete dell'ipogeo saranno proiettate delle immagini, con una rianimazione tridimensionale di una deductio ad inferos. Al momento, la fruizione è soltanto serale, ma si stanno valutando accorgimenti per permettere all'utenza la visita e la visione delle installazioni anche nelle ore diurne.

L'inaugurazione di queste installazioni presso l'ipogeo avrà luogo il 20 dicembre pv, alle ore 17.00. Ciò renderebbe funzionale la fruizione dell'ipogeo in occasione della manifestazione del Presepe Vivente, presso la vicina località Costantinopoli. L'accesso all'interno dell'ipogeo è limitato ad un massimo di 10 persone per volta.

Maniello ha anche chiesto la possibilità di realizzare un pannello descrittivo da aggiungere all'ingresso, per i visitatori in attesa.

Tale opera beneficia del contributo della Banca di Credito Cooperativo e dall'Associazione "Uninconventional dinner Canosa", rappresentata dal sig. Saverio Santangelo.

Qualche settimana fa, tra l'altro, il progetto fu già presentato dallo stesso Maniello al British Museum di Londra.

*A corredo di questo punto, Silvestri informa che è imminente l'inaugurazione del rinnovato percorso museale presso l'Antiquarium del Parco Archeologico di San Leucio ed il completamento dell'allestimento all'interno del Museo Archeologico Nazionale a Palazzo Sinesi.*

*Per sabato 15 dicembre, sarà in programma un convegno dedicato a progetti di valorizzazione del territorio, in occasione del quale la Fondazione Archeologica sarà rappresentata dal consigliere Fontana per impossibilità del presidente Silvestri.*

*Infine, come specifica il cons. Capacchione, dal 06 novembre us, la Fondazione è autorizzata all'utilizzo del logo del Polo Museale della Puglia. Lo stesso consigliere porge ai presenti i saluti del nuovo direttore del Museo di Palazzo Sinesi, la dottoressa archeologa Anita Rocco, la quale si è detta contenta di collaborare con la Fondazione Archeologica Canosina.*

#### **5° punto all'o.d.g.**

La trattazione di questo punto all'ordine del giorno è stata aggiunta con una seconda convocazione pervenuta ai partecipanti via mail il giorno 23 novembre us, a seguito dell'arrivo al pres. Silvestri di una comunicazione pervenuta da Confartigianato, Confindustria Bari e BAT e Confcooperative Cultura, Turismo e Sport Puglia.

L'oggetto della missiva riguarda la valorizzazione di tre aree del patrimonio archeologico e monumentale canosino, invitando la Fondazione Archeologica Canosina a costituire, insieme ai suindicati soggetti, un gruppo di lavoro. Alla lettera è allegato un abstract (materiale già girato ai convocati via mail). In questa relazione riassuntiva, ci si focalizza sulle potenzialità dell'Ipogeo Monterisi-Rossignoli, sull'Ipogeo Varrese e su Cava Lomuscio (nei pressi delle Terme Lomuscio). Sono previsti studi sull'utilizzo di realtà aumentata e tecnologia 4.0 e per servizi enogastronomici, allo scopo di ampliare l'offerta turistica dei luoghi in oggetto. Proprio su quest'ultima occasione, Silvestri esprime il rammarico nel non poter espletare eventuali degustazioni nelle aree archeologiche allo stato attuale, ripromettendosi di discuterne col Comune, in caso di rinnovo del contratto di servizi, per eventuali modifiche al documento di affidamento.

Interviene il cons. Fontana, specificando che la preparazione di questo progetto è mossa dalla possibilità di finanziamenti, con la speranza di operare in maniera sinergica, auspicando che la Fondazione possa accedere a tale possibilità.

Silvestri specifica che la Fondazione si avvale al suo interno di professionalità, utili in caso di futura riconversione associativa, dato che a partire dal 03 agosto 2019 non potrà più essere un soggetto onlus (elemento giuridico che decadrà per legge), vertendo con buona probabilità verso una fondazione di partecipazione.

Il cons. Sciannamea concorda sull'iniziativa. Tuttavia, egli sottolinea quanto sia importante, in progetti del genere, la gestione ed il mantenimento del servizio. Eventualità con la quale Fontana concorda.

Il pres. Silvestri ritiene tale progetto molto valido, poiché sblocca una serie di situazioni sia sulle Terme Lomuscio, per quanto riguarda la proprietà, da possibilità di continuare le opere di sistemazione dell'area dell'Ipogeo Varrese e potrebbe creare una soluzione anche riguardo all'Ipogeo Monterisi Rossignoli (attualmente ubicato in proprietà privata). Tali progetti prevedono una quota per la preparazione tecnica ed una per l'esproprio.

Ricordando che la Puglia a partire dal 2020 non sarà più regione "Obiettivo 1" (potendo attingere molti meno finanziamenti dall'Unione Europea, rispetto ad ora), Sciannamea domanda chi ha titolo per partecipare con tali idee progettuali e quale sia il modus operandi. Il consigliere ritiene assai più appropriato che sia una ditta privata a perseguire la progettazione e candidarsi, rispetto ad una pubblica amministrazione, poiché meno soggetta dalla burocrazia.

Silvestri ricorda la legge regionale sulla tutela e valorizzazione degli Ipogei che permette la possibilità di finanziare progetti di recupero e valorizzazione degli ipogei all'interno del territorio regionale; non solo sepolture antiche, come nel caso di Canosa, ma qualsiasi cavità sotterranea, sia antropica che naturale. Sulla base di questa legge, tale progettualità potrebbe essere finanziata.

Come Sciannamea rimarca, ci sono diverse sfaccettature che potrebbero rendere finanziabile il progetto, sia sul lato turistico, sia su uno più propriamente culturale, invitando – come affermato più avanti – ad adottare una visione più aziendale e meno volontaristica.

Fontana ritiene sia necessario dialogare con i rappresentanti politici territoriali illustrando le opportunità che un progetto del genere potrebbe generare, opportunità che porterebbero beneficio al territorio.

Sull'Ipogeo Monterisi Rossignoli, Capacchione ritiene sia necessario un restauro per renderlo agibile, evidenziando che comunque prima di operare bisogna avvalersi delle autorizzazioni della Soprintendenza.

**La Fondazione è concorde all'unanimità sulla partecipazione a questo progetto.**

*Prima di sciogliere l'incontro, il pres. Silvestri chiede ed ottiene dai presenti la possibilità di non riscrivere a mano i verbali del cda sul relativo registro ma di stampare lo stesso e attaccarlo sul registro timbrando a metà foglio di verbale e registro in modo da convalidare il documento.*

*Al termine il presidente del CDA si congeda augurando ai presenti buone feste.*

Alle ore 21.15, non essendo ulteriori argomenti da trattare, la riunione del cda chiude.

Del che è verbale.

Il Presidente

Sabino Silvestri

Il Segretario

Francesco Specchio